
Riforma del reclutamento e della formazione in ingresso della scuola secondaria

FLC CGIL



Il nuovo sistema di reclutamento è strutturato in 3 step

- **percorso abilitante di formazione iniziale** da 60 CFU/CFA, che prevede in uscita prova scritta e prova orale con lezione simulata (potrebbe esserci anche numero chiuso e prove di accesso, questo sarà definito da un DPCM da menare entro luglio)
- **concorso nazionale**, indetto su base regionale o interregionale con prova scritta, orale e valutazione dei titoli
- **periodo di prova in servizio** di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

La nostra valutazione

L'esigenza di una formazione abilitante per la secondaria è assolutamente condivisibile, ma il sistema così delineato prevede troppe prove che si ripetono inutilmente:

- prove di accesso e uscita dei percorsi abilitanti
- prove concorsuali
- test finale dell'anno di prova

Siamo di fronte a un percorso a ostacoli, che va semplificato. Urgente comunque che partano i corsi abilitanti.



Percorsi abilitanti - come saranno

Struttura: 60 CFU/CFA, di cui 20 per tirocinio diretto/indiretto e 10 di Pedagogia. I dettagli saranno definiti nel Decreto del Presidente del Consiglio da emanare (sarebbe dovuto uscire entro luglio 2022). I CFU/CFA della formazione iniziale saranno aggiuntivi rispetto a quelli della laurea.

Riconoscimento dei 24 CFU nel percorso: sarà possibile, fermo restando l'obbligo di svolgere almeno 10 CFU/CFA di tirocinio diretto

Accesso dopo la triennale: si potrà accedere dopo la laurea magistrale o durante la frequenza della magistrale stessa. Per chi è iscritto al corso di laurea magistrale a ciclo unico servono almeno 180 CFU. All'esame di abilitazione si accede comunque dopo il conseguimento della laurea magistrale o del diploma AFAM di II livello.

Riserva di posti pere i precari: nei primi tre cicli dei percorsi abilitanti ci sarà una riserva di posti (da quantificare) per i docenti che hanno un contratto in essere nella relativa classe di concorso presso scuola statale, paritaria e leFP.

Prova finale percorso abilitante: ci saranno prova scritta e lezione simulata. La prova scritta, che sarà costituita da un'analisi critica del tirocinio scolastico effettuato durante il percorso.



Percorsi abilitanti: costi e previsioni specifiche per docenti abilitati in altro grado o classe di concorso/specializzati

Erogazione dei corsi: sarà con modalità convenzionali (in presenza) e frequenza obbligatoria: solo il 20% delle attività, ad esclusione di tirocini e laboratori, potrà prevedere modalità telematiche. Ogni CFU/CFA di tirocinio corrisponde a 12 ore in classe.

Oneri: saranno a carico dei partecipanti, ma il decreto attuativo definirà i costi massimi.

Costi per il Tutoraggio: i fondi per pagare i tutor verranno presi nella misura di 16,6 milioni per il 2022, 50 milioni per il 2023, 31 milioni per il 2024 da un Fondo per interventi strutturali di natura economica e decurtati da quelli della Card Docente a partire dal 2024 in poi, nella misura di 19 milioni dal 2024 e 50 milioni dal 2025 in poi.

Nuova revisione classi di concorso: entro 1 anno ci sarà la revisione (con razionalizzazione e accorpamento) delle classi di concorso.

Abilitazione per docenti specializzati nel sostegno o abilitati su altro grado/classe di concorso (ingabbiati): potranno conseguire l'abilitazione attraverso percorso di 30 CFU/CFA di cui 20 CFU/CFA di metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline e 10 CFU/CFA di tirocinio diretto. Oneri a carico dei partecipanti.

Accesso ai concorsi - sistema a regime e norma transitoria

Sistema ordinario di reclutamento - entra a regime dal 1 gennaio 2025:

Si accede ai concorsi (banditi con cadenza annuale) se si possiede laurea (e comunque titolo di accesso) + abilitazione.

Procedure in deroga - al sistema ordinario se ne affiancano 3:

1) Accesso con 3 anni di servizio: coloro che hanno 3 anni di servizio nella scuola statale, nei cinque anni precedenti, di cui almeno 1 nella classe di concorso, possono partecipare al concorso senza abilitazione. Se vincitori di concorso faranno una formazione da 30 crediti formativi (e non 60 richiesti), dopo la sottoscrizione di un contratto annuale di supplenza e prima di essere sottoposti al periodo annuale di prova in servizio che, se superato, determina l'effettiva immissione in ruolo.

2) Accesso con 30 CFU: fino al 31 dicembre 2024 possono partecipare al concorso coloro che abbiano maturato 30 CFU/CFA del percorso di formazione iniziale (e non i 60 previsti), a condizione che parte dei crediti stessi siano di tirocinio diretto. Se vincitori di concorso, sottoscriveranno un contratto annuale e, a seguire, sono tenuti a completare il percorso universitario e accademico di formazione iniziale, prima di sostenere l'anno di prova e l'eventuale immissione in servizio.

3) Accesso con 24 CFU: fino al 31 dicembre 2024 sono altresì ammessi a partecipare coloro che entro il 31 ottobre 2022 abbiano conseguito i 24 CFU/CFA.



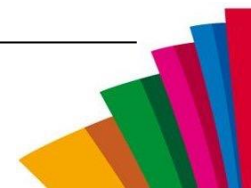
Accesso ai concorsi su posto di sostegno

Norma transitoria di accesso alla specializzazione

Accesso al concorso per i posti di sostegno: costituisce titolo per la partecipazione al concorso, relativamente ai posti di sostegno, il superamento dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

Accesso ai corsi di specializzazione su sostegno: Fino al 31 dicembre 2024 (quindi dall'VIII ciclo del TFA sostegno, perché il VII è già partito), ai percorsi di specializzazione per le attività di sostegno accedono, nei limiti di una quota di posti riservata riserva da stabilire con decreto del MUR, di concerto con il MI, i docenti precari e di ruolo che abbiano prestato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque su posto di sostegno nelle scuole statali, paritarie e nei percorsi IEFP e che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento e del titolo di studio valido per l'insegnamento.

Nuove procedure su sostegno: fino al 31 dicembre 2025, in caso di esaurimento delle graduatorie concorsuali e in subordine rispetto alla call-veloce, per i posti di sostegno può essere indetta specifica procedura concorsuale semplificata.



Svolgimento dei concorsi e riserva di posti per i precari

Come si svolgeranno i futuri concorsi:

Prova scritta: con quesiti a risposta aperta che vertono sulla disciplina e sulle metodologie e le tecniche della didattica, sull'informatica e sulla lingua inglese.

Prova pre-selettiva: può essere prevista fino al 31 dicembre 2024

Prova orale: accerta conoscenze disciplinari, le competenze didattiche e l'abilità nell'insegnamento anche attraverso un test specifico

Riserva per chi partecipa con 3 anni di servizio: i concorsi futuri prevedono una riserva di posti, pari al 30 per cento per ciascuna regione, classe di concorso e tipologia di posto, in favore di coloro che hanno svolto nelle scuole statali almeno tre anni di servizio nei dieci precedenti. La riserva vale in un'unica regione e per le classi di concorso o tipologie di posto per le quali il candidato abbia maturato un servizio di almeno un anno scolastico.

Graduatoria dei soggetti non abilitati: i vincitori del concorso abilitati sono immessi in ruolo con precedenza rispetto ai vincitori inclusi nella graduatoria dei non abilitati, che sono immessi in servizio ove, nel limite delle assunzioni annuali autorizzate, residuino posti vacanti e disponibili



Periodo di prova e test finale

Caratteristiche: il periodo di prova ha durata annuale, per superarlo occorre avere prestato almeno 180 giorni di servizio e 120 di attività didattiche.

Prove conclusive: il nuovo percorso di formazione e prova è identico al precedente e prevede un test finale, che si configura come **parte del colloquio** (quindi nulla di scritto) in cui si analizza la relazione del tutor e quella del DS sul percorso di prova del docente medesimo.

Cancellazione altre graduatorie e sede di servizio: dopo il superamento del test finale e della valutazione finale positiva, il docente è cancellato da ogni altra graduatoria, di merito, di istituto o a esaurimento, nella quale sia iscritto ed è confermato in ruolo presso la stessa istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova. Il docente è tenuto a rimanere nella medesima scuola, tipo di posto e classe di concorso per tre anni, compreso il periodo di prova. Per i soggetti non abilitati si aggiunge il periodo necessario per completare la formazione abilitante. Fanno eccezione salvo i casi di sovrannumero o esubero o di applicazione dell'art. 33, c. 5 o 6, della L 104/1992, per fatti sopravvenuti dopo la presentazione delle istanze per la partecipazione al concorso.

Il docente può presentare, in ogni caso, domanda di assegnazione provvisoria e utilizzazione nell'ambito della provincia di appartenenza e può accettare il conferimento di supplenza per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso per le quali abbia titolo.



Valutazioni

In questo momento il confronto con il Ministero ci ha visto protagonisti 3 richieste importanti:

1) Far partire al più presto i percorsi abilitanti:

Questo serve ai precari per poter finalmente conseguire l'abilitazione ed entrare in 1 fascia

Serve ai docenti ingabbiati che vogliono conseguire una ulteriore abilitazione

Serve agli specializzati che si devono ancora abilitare

- Il Capo di Gabinetto del Ministro ci ha confermato che i corsi partiranno dall'A.A 2023/24, quindi dal prossimo autunno

2) Tutelare gli idonei del concorso ordinario 2020

- Su questo il Ministero ci ha confermato che per le prossime immissioni sicuramente si useranno le graduatorie attuali, per i prossimi anni è in corso l'interlocuzione con la Commissione europea per trovare l'accordo

3) Bisogna prevedere una fase transitoria con assunzioni da GPS sia sostegno che posto comune:

- Su questo è in corso l'interlocuzione con la Commissione e ci sono segnali di apertura

Manca una semplificazione del concorso per chi ha maturato 3 anni di servizio, da noi proposto.

Manca un finanziamento pubblico della formazione in ingresso, i cui costi vengono scaricati sui corsisti e sulle risorse della card docenti

Rimangano troppe prove che si ripetono inutilmente: prove di accesso e uscita dei percorsi abilitanti, concorso, anno di prova. Un percorso a ostacoli

~~Dal confronto in corso con il Ministero ci aspettiamo risposte concrete!~~

